



PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE IC DANTE ALIGHIERI DI OPERA

*La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
(articolo 1 decreto legislativo 62/2017)*

INDICE

Scheda di passaggio infanzia-primaria	pag 1
Valutazione del comportamento primaria e secondaria	pag 7
Giudizio di comportamento primaria e secondaria	pag 8
Giudizio descrittivo - nuova valutazione primaria	pag 9

Giudizio globale primaria e secondaria	pag 14
Giudizio di materia primaria e secondaria	pag 16
Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica / studio assistito primaria e secondaria	pag 17
Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria	pag 18
Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado	pag 18
Ammissione/non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado	pag 20
Ammissione/non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione	pag 21
Precisazioni in caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione	pag 22
Ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione - candidati privatisti	pag 22
Prove invalsi	pag 23
Certificazione delle competenze	pag 24
Prove scritte dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione	pag 26
Correzione della prova scritta di italiano	pag 27
Correzione della prova scritta di matematica	pag 29
Correzione della prova scritta unica di inglese e spagnolo	pag 30
Modalità di svolgimento delle prove scritte per alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e con altri bisogni educativi speciali (BES)	pag 31
Colloquio dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione	pag 32
Valutazione numerica finale dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione	pag 33
Giudizio complessivo dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione	pag 35

SCHEDA DI PASSAGGIO INFANZIA-PRIMARIA

La scheda accompagna i bambini nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria evidenziando per ognuno i livelli osservati in riferimento ai descrittori nelle diverse competenze.

Competenze: linguaggio e comunicazione

Comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, consapevolezza ed espressione culturale.

DESCRITTORI/LIVELLI	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Ascoltare	Ascolta con la mediazione dell'adulto	Ascolta semplici messaggi se interessato	Ascolta i discorsi degli adulti	Ascolta i discorsi altrui (bambini ed adulti)
Comprendere	Comprende semplici messaggi in contesti di realtà	Comprensione dei messaggi verbali essenziali	Comprende messaggi verbali complessi	Comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa
Rielaborare verbalmente racconti e vissuti	Rielabora con la frase minima su richiesta	Rielabora passaggi essenziali di eventi e narrazioni su richiesta con l'aiuto dell'adulto	Rielabora con frasi strutturate per descrivere e raccontare	Rielabora con un repertorio linguistico appropriato. Pone domande e fa ipotesi
Rispettare l'alternanza parola/ascolto	Partecipa al dialogo in gruppo con la mediazione dell'adulto	Attua l'alternanza parola / ascolto	Attua le modalità condivise di dialogo	Attua le modalità condivise di dialogo rispettando i tempi altrui
Struttura morfo-sintattica	Pronuncia la maggior parte dei fonemi	Pronuncia correttamente tutti i fonemi	Pronuncia e coglie somiglianze fonetiche	Coglie analogie tra suoni e significati
Struttura fonologica	Utilizza la frase contratta	Utilizza una frase minima	Utilizza la componente fonologica e sintattica in modo adeguato	Utilizza un linguaggio corretto ricco e appropriato

I discorsi e le parole - inglese L2

DESCRITTORI/LIVELLI	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Comunicazione nelle lingue straniere	Riconoscere l'esistenza di una lingua diversa	Comprendere semplici parole o espressioni in lingua	Riprodurre canzoni, filastrocche, parole chiave	

Competenze espressive

Immagini-suoni-colori / corpo e movimento, consapevolezza ed espressione culturale, competenza digitale.

DESCRITTORI/LIVELLI	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Espressione graficopittorica	Utilizza tecniche, materiali e strumenti in parziale autonomia	Utilizza materiali e tecniche componendo forme riconoscibili e spazialmente adeguate	Utilizza padroneggia tecniche materiali e strumenti	Utilizza e realizza progetti personali e opera scelte creative
Rappresentare lo schema corporeo	Rappresenta uno schema corporeo parziale	Disegna il corpo con i segmenti principali	Arricchisce lo schema corporeo con particolari	Rappresenta il corpo in situazione dinamica
Espressione musicale: rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali	Ascolta, esplora e riconosce suoni di differente intensità in parziale autonomia	Riproduce suoni e ritmi semplici sonori e vocali	Riproduce ritmi e sequenze sonore	Sperimenta rappresentazioni simboliche del ritmo
Espressione corporea/mimico gestuale	Partecipa, su stimolazione dell'adulto, alle attività psicomotorie e mimico-gestuali	Partecipa e coglie le espressioni corporee	Partecipa, riconosce, e riproduce espressioni corporee	Partecipa esprime efficacemente con linguaggi non verbali e role playing
Espressione multimediale: utilizzare le nuove tecnologie per gioco o semplici compiti	È interessato all'uso dei dispositivi	Attua procedure di entrata ed uscita dai dispositivi	Ricerca tool utilizzando le icone sul desktop	Opera in maniera autonoma con app e programmi selezionati e conosciuti
Motricità fine	Manipola con prensione a pinza in evoluzione	Possiede la prensione a pinza nelle attività di routine e non	Dimostra prensione corretta e coordinazione oculo-manuale	Controlla la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale
Motricità globale	Esegue schemi motori globali	Sperimenta il controllo statico e dinamico	Padroneggia motricità ed equilibrio attuando percorsi sequenziali	Padroneggia consapevolmente equilibrio, forza schemi motori complessi

Competenze logico-matematiche

La conoscenza del mondo / matematica / scienze. Competenze di base in matematica scienze e tecnologia.

DESCRITTORI/LIVELLI	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Identificare ed utilizzare i riferimenti topologici	Colloca se stesso nello spazio aiutato dall'insegnante	Colloca la propria persona nello spazio secondo indicazioni date	Si muove autonomamente secondo indicazioni date e rappresenta a livello grafico l'esperienza fatta col corpo	Rafforza i diversi concetti topologici, segue indicazioni destra/sinistra. È in grado di eseguire un dettato topologico
Ordinare secondo una sequenza temporale	Coglie gli elementi del tempo prima dopo, con l'aiuto dell'insegnante	Coglie autonomamente gli elementi temporali	Riordina in maniera completa e autonoma tre o più sequenze	Riordina autonomamente sequenze fino a cinque elementi
Raggruppare e ordinare secondo criteri dati	Sa distinguere le caratteristiche degli oggetti aiutato dall'insegnante	Riesce autonomamente a distinguere differenze e uguaglianze in ciò che osserva	Raggruppa gli elementi secondo un criterio	Raggruppa gli elementi secondo più criteri
Ordinare e confrontare quantità	Riconosce quantità (pochi-tanti)	Sa riconoscere quantità messe a confronto fra loro (maggiore-minore uguale)	Sa associare quantità al numero	Compie corrispondenze e associazioni tra diverse quantità
Contare e rappresentare quantità da 1 a 10	Conta fino a 5	Conta fino a 10	Riconosce il segno grafico dei numeri	Compie semplici operazioni con i numeri
Formulare ipotesi al fine di trovare soluzioni appropriate	Individua problemi	Comprende relazioni causa effetto	Formula semplici ipotesi risolutive	Sa dare una spiegazione alla propria strategia risolutiva

Memorizzare conoscenze/informazioni e saperle utilizzare	Memorizza informazioni a breve termine	Memorizza e utilizza informazioni	Memorizza conoscenze e informazioni in contesti noti	Memorizza conoscenze e informazioni trasferendole in situazione di problem solving
Seriare secondo criteri dati	Sa seriare 3 elementi secondo un criterio dato	Sa seriare 4 elementi secondo un criterio dato	Sa seriare 5 elementi secondo un criterio dato	Sa seriare 5 elementi in ordine crescente e decrescente

Competenze; autonomia e relazione Competenze europee: “competenze sociali e civiche”. Il sé e l’altro
- Autonomia.

DESCRITTORI/LIVELLI	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Saper essere autonomo nella cura della propria persona	Ha raggiunto le autonomie essenziali	È autonomo con feedback	È autonomo. Sa chiedere aiuto	È autonomo e responsabile
Saper essere autonomo nella gestione del proprio materiale	Utilizza il materiale con la mediazione dell’adulto	Utilizza il materiale	Utilizza e rispetta il materiale	Utilizza correttamente il materiale
Organizzare spazi, tempi e materiali	Manifesta iniziativa	Manifesta e propone un’iniziativa	Pianifica un’iniziativa	Progetta un’iniziativa responsabilmente
Portare a termine una consegna data	Partecipa parzialmente all’attività	Porta a compimento un’attività con feedback	Porta a compimento un’attività	Porta a compimento un’attività in modo accurato
Prestare attenzione per un tempo adeguato	Mantiene l’attenzione per un tempo breve	Mantiene l’attenzione con feedback	Mantiene l’attenzione per un tempo prolungato	Mantiene l’attenzione per il tempo richiesto
Rispettare le istruzioni e le regole date	Capisce la necessità di regole con la mediazione dell’adulto	Applica regole condivise	Capisce la necessità di regole e le rispetta	Capisce la necessità di regole le rispetta e le condivide responsabilmente

Competenze; autonomia e relazione

Competenze europee: “competenze sociali e civiche”. Il sé e l’altro – Identità e relazione.

DESCRITTORI/LIVELLI	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Saper affrontare nuove situazioni (fiducia in sé)	Necessita di supporto in situazioni nuove	Affronta nuove situazioni con rinforzo positivo	Affronta consapevolmente le situazioni nuove	Assume atteggiamenti di partecipazione attiva
Collaborare con i compagni in attività/ gioco di gruppo	Assiste all’interazione di gruppo	Partecipa all’interazione nel gruppo	Interazione collaborativa nel gruppo	Interazione collaborativa e cooperativa nel gruppo
Instaurare relazioni con i compagni	Si relaziona con i compagni (positivo-negativo)	Instaura relazioni con i compagni in situazione	Instaura relazioni cooperative positive con i compagni	Media e risolve i conflitti tra pari
Instaurare relazioni positive con gli adulti	Si relaziona con gli adulti (positivo-negativo)	Instaura relazioni con gli adulti in situazione	Instaura relazioni collaborative positive con l’adulto	Instaura relazioni cooperative positive con l’adulto

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PRIMARIA E SECONDARIA

La valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria e secondaria del nostro Istituto viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità ed ai regolamenti approvati nell'Istituto. Il Collegio docenti ha definito livelli, giudizi, descrittori e indicatori per la valutazione del comportamento qui di seguito riportati.

LIVELLO	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORE	INDICATORI
Alto	Ottimo	Comportamento corretto, responsabile, maturo e collaborativo	<ul style="list-style-type: none">- Svolge con regolarità le consegne- Mostra attenzione, partecipa attivamente alle lezioni- Denota notevole interesse per le discipline assumendo un ruolo positivo all'interno della classe
Medio alto	Distinto	Comportamento corretto e responsabile	<ul style="list-style-type: none">- Esegue costantemente le consegne- Si interessa e partecipa alle lezioni- Mostra notevole interesse per le discipline
Medio	Buono	Comportamento corretto e generalmente responsabile	<ul style="list-style-type: none">- Esegue le consegne- Segue regolarmente lo svolgimento delle lezioni - Mostra interesse per le varie discipline
Medio basso	Più che sufficiente	Comportamento generalmente corretto	<ul style="list-style-type: none">- Esegue le consegne in modo discontinuo- Spesso disturba lo svolgimento delle lezioni- Mostra interesse saltuario per le varie discipline

Basso	Sufficiente	Comportamento scorretto, non responsabile e con rilevazioni sistematiche registrate dal Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> - Non esegue le consegne - Disturba il regolare svolgimento delle lezioni - Mostra disinteresse per le varie discipline
	Non sufficiente	Comportamento gravemente scorretto, con provvedimenti disciplinari rilevanti	<ul style="list-style-type: none"> - Non esegue le consegne - Disturba in modo rilevante il regolare svolgimento delle lezioni - Mostra completo disinteresse per le varie discipline

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO PRIMARIA E SECONDARIA

Le seguenti voci costituiscono linee guida impiegate dai docenti per la definizione del giudizio di comportamento degli alunni da riportare nel documento di valutazione di I e II periodo.

▪ **Autocontrollo**

L'alunno-a possiede *ottime / buone / discrete / sufficienti / scarse / inadeguate / parziali* capacità di autocontrollo.

▪ **Regole**

L'alunno-a rispetta *pienamente / complessivamente / generalmente / talvolta / non sempre* gli altri e le regole scolastiche.

▪ **Relazione**

L'alunno-a si relaziona e collabora con gli altri *in modo propositivo / in modo costante e positivo / in modo costante / in modo adeguato / in modo discontinuo / in modo poco adeguato*.

▪ **Organizzazione**

L'alunno-a è in grado di organizzare *pienamente, con autonomia e in maniera proficua / pienamente e in maniera proficua / bene / con regolarità / abbastanza / talvolta / poco* le proprie attività.

GIUDIZIO DESCRITTIVO - NUOVA VALUTAZIONE PRIMARIA

Dall'entrata in vigore del DL 22/2020 e del D.M. n. 172 del 04/12/2020 (e relative Linee Guida), la scuola ha intrapreso una profonda innovazione: per ciascuna delle discipline previste per la scuola Primaria i docenti sono chiamati a fornire un **giudizio descrittivo** che va a sostituire totalmente il voto numerico. Questa riguarda anche la disciplina trasversale di Educazione Civica.

Di conseguenza, anche la valutazione periodica e finale ha subito un cambiamento: in luogo del voto numerico, il nuovo documento di valutazione riporta il livello di apprendimento raggiunto dagli allievi e dalle allieve per ogni obiettivo in cui è organizzata ogni disciplina curricolare.

L'obiettivo è di supportare l'apprendimento dei Bambini e delle Bambine descrivendone nel dettaglio i punti di forza e di debolezza; in questo modo famiglie e alunni sapranno in ogni momento cosa e come migliorare per raggiungere un obiettivo di apprendimento o una competenza¹.

La valutazione descrittiva ha valenza **formativa** perché precede, accompagna, segue² i processi curricolari e valorizza i progressi dei discenti.

Ai docenti è chiesto uno sforzo notevole: cambiare il modo di stare in classe, di leggere i comportamenti degli allievi, di pensare al processo di apprendimento-insegnamento, che richiede un'importante ristrutturazione dei propri modelli di rappresentazione della professione insegnante, delle proprie concezioni rispetto al proprio ruolo e a quello dell'allievo, ai propri compiti e obiettivi e alle azioni necessarie per perseguirli³.

¹ Nel testo si trovano termini quali: «bambini, bambine, alunni, allievi...». Si considera tale scelta una semplificazione di scrittura, mentre nell'azione educativa occorre considerare la persona nella sua peculiarità e specificità, anche di genere.

² *Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione.* (pag. 24-25)

³ Nigris E., Balconi B., Zecca L (2021) *Dalla progettazione alla valutazione didattica. Progettare, documentare, monitorare.* Pearson, Milano.

Ogni **disciplina** curricolare è organizzata per **obiettivi di apprendimento**, che puntano ai diversi traguardi di competenza. La valutazione vuole aiutare allievi e famiglie a comprendere quali sono i **punti di forza** e gli **aspetti da migliorare** attraverso la descrizione delle verifiche/lavori/esercitazioni che vengono proposti in classe.

Il docente riporterà sul Registro Elettronico sia la tipologia di prova che ha somministrato, sia la descrizione della prestazione.

Esempio di giudizio descrittivo relativo a verifiche/compiti/esercitazioni:

▪ **Il documento di valutazione**

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 i documenti di valutazione della scuola primaria saranno organizzati in maniera differente dai precedenti:

Fino all'a.s. 2019/2020

- Per ogni disciplina era previsto un voto in decimi (10, 9, 8 etc.), risultante dalla media delle valutazioni del singolo periodo;
- Insieme al voto c'era il giudizio globale (relazione con i compagni e con gli insegnanti, impegno, responsabilità, ecc.) e il giudizio di comportamento.

Dall'a.s. 2020/2021

- Ogni disciplina è declinata in obiettivi di apprendimento che vengono descritti singolarmente (o per nucleo tematico) attraverso quattro diversi livelli;
- Il documento di valutazione continuerà ad includere anche il giudizio globale (relazione con i compagni e con gli insegnanti, impegno, responsabilità, ecc.) e il giudizio sul comportamento.

I livelli di acquisizione degli obiettivi di apprendimento sono quattro:

Avanzato

Intermedio

Base

In via di prima acquisizione

I **livelli** sono definiti sulla base di **dimensioni che caratterizzano l'apprendimento** e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento⁴.

4 Linee Guida "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria" – O.M. 172 del 4/12/2020

1. L'**autonomia** dell'alunno nella capacità di apprendimento e di utilizzo dello stesso apprendimento, relativo a uno specifico obiettivo programmato. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. La **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio, o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. Le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento, o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
4. La **continuità nella manifestazione dell'apprendimento**. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte, o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

▪ **Che cosa significa ogni livello**

LIVELLO A Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

LIVELLO B Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

LIVELLO C Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

LIVELLO D In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Esempio di scelta del livello da inserire nel documento di valutazione da parte degli insegnanti:

Nella disciplina MATEMATICA, uno degli obiettivi è "Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche".

Se l'alunno dimostra di:

- riconoscere tutte le figure geometriche affrontate anche se sono all'interno di un lavoro nuovo, è capace di dirne il nome e le caratteristiche riferendosi ad approfondimenti fatti da solo, senza l'aiuto dell'insegnante e dimostrando di saper usare anche i passati apprendimenti ⑦ nel documento di valutazione raggiungerà un LIVELLO AVANZATO (LIV A).
- saper riconoscere le figure geometriche a lui note da solo mentre ha bisogno di aiuto negli esercizi che presentano situazioni nuove, cerca l'aiuto dell'insegnante per descrivere le figure e non è autonomo nell'esposizione di tutte le caratteristiche ⑦ nel documento di valutazione raggiungerà un LIVELLO INTERMEDIO (LIV B).
- saper riconoscere le figure geometriche e classificarle con domande riferite solo a situazioni già viste, riesce a sfruttare le conoscenze pregresse solo se aiutato dall'insegnante oppure risulta autonomo se ha un aiuto esterno ⑦ nel documento di valutazione raggiungerà un LIVELLO BASE (LIV C).
- saper riconoscere e classificare le figure geometriche solo con l'aiuto di un adulto, non riesce a fare esempi ed esercizi diversi da quelli proposti dall'insegnante e non riesce a sfruttare apprendimenti passati ma legati all'argomento ⑦ nel documento di valutazione raggiungerà un LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (LIV D).

Nel documento di valutazione appariranno gli obiettivi scelti per ogni disciplina e ognuno avrà un livello che indica il grado di acquisizione.

Esempio delle discipline ITALIANO e MATEMATICA.

MATEMATICA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
<ul style="list-style-type: none">▪ Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.▪ Argomentare il procedimento seguito per risolvere problemi.	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none">▪ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta.▪ Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.	INTERMEDIO
<ul style="list-style-type: none">▪ Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali.	BASE

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

ITALIANO	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
<ul style="list-style-type: none"> Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. 	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none"> Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. 	BASE
<ul style="list-style-type: none"> Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane. Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. 	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

GIUDIZIO GLOBALE SECONDARIA

Per gli alunni della scuola secondaria la valutazione delle discipline intermedia e di fine anno è espressa in decimi ed è integrata dal giudizio globale che descrive i processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo culturale personale e sociale, ed il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Le seguenti voci costituiscono linee guida impiegate dai docenti per la definizione del giudizio globale degli alunni.

▪ Comportamento

L'alunno-a ha un comportamento *corretto, responsabile, maturo e collaborativo / corretto e responsabile / corretto e generalmente responsabile / generalmente corretto / scorretto e non responsabile / gravemente scorretto.*

▪ Frequenza

Frequenta *con assiduità / con regolarità / con qualche discontinuità / in modo discontinuo / saltuariamente.*

▪ **Socializzazione**

Riguardo alla socializzazione è *integrato-a positivamente e costruttivamente nel gruppo-classe / è integrato-a positivamente nella classe / è integrato-a nella classe / ha qualche difficoltà di integrazione nel gruppo-classe e collabora solo se stimolato-a / ha difficoltà di integrazione nel gruppoplasse.*

▪ **Impegno e partecipazione**

Manifesta un impegno regolare e partecipa attivamente alle lezioni assumendo un ruolo positivo all'interno della classe / manifesta un impegno costante e partecipa con interesse alle lezioni / manifesta un impegno adeguato e segue regolarmente lo svolgimento delle lezioni / manifesta impegno e attenzione discontinui e spesso disturba lo svolgimento delle lezioni / mostra disinteresse, non esegue le consegne e disturba il regolare svolgimento delle lezioni / mostra completo disinteresse, non esegue le consegne e disturba in modo rilevante il regolare svolgimento delle lezioni.

▪ **Metodo di studio**

Il metodo di studio risulta *organico riflessivo e critico / efficace / organico / organico per le fasi essenziali del lavoro / adeguato / sufficientemente adeguato / inefficace / non sempre efficace / in via di miglioramento.*

▪ **Grado di maturità**

L'alunno-a si è rivelato-a sicuro-a facendo denotare uno sviluppato senso logico ed una elevata maturità / si è rivelato-a sicuro-a e il grado di maturità è pienamente adeguato alla sua età / ha dimostrato un grado di maturità adeguato alla sua età / ha dimostrato un grado di maturità non del tutto adeguato alla sua età / presenta un grado di maturità non ancora adeguato alla sua età.

▪ **Situazione di partenza**

Partito-a da un livello di preparazione iniziale *ottimo / distinto / buono / discreto / sufficiente / insufficiente / parzialmente lacunoso / alquanto lacunoso.*

▪ **Progresso negli obiettivi didattici**

Ha fatto registrare *eccellenti / notevoli / regolari / alcuni / pochi / irrilevanti* progressi negli obiettivi programmati.

▪ **Grado di apprendimento**

Il grado di apprendimento evidenziato è *ricco e personalizzato / ampio e approfondito / abbastanza completo / adeguato ma settoriale / in via di miglioramento / frammentario e superficiale / del tutto carente / alquanto lacunoso.*

Nel documento di valutazione di II periodo per le cinque classi della scuola primaria e per la prima classe e seconda classe della secondaria viene indicata la ammissione / non ammissione alla classe successiva, mentre per la classe terza della secondaria vengono riportati la ammissione / non ammissione agli esami di Stato ed il Consiglio orientativo relativo alla scelta dell'indirizzo per il proseguimento degli studi.

GIUDIZIO DI MATERIA SECONDARIA

Nel documento di valutazione di I e II periodo alla valutazione numerica espressa in decimi corrisponde un giudizio sull'apprendimento per ciascuna disciplina come di seguito schematizzato.

VOTO IN DECIMI	GIUDIZIO DI MATERIA
10	L'alunno-a possiede eccellenti competenze, ottime capacità di rielaborazione critica ed ha acquisito i contenuti disciplinari in modo ben approfondito
9	L'alunno-a possiede ottime competenze, buone capacità di rielaborazione critica e approfonditi contenuti disciplinari
8	L'alunno-a ha acquisito una buona preparazione in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari

7	L'alunno-a ha acquisito una discreta preparazione in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari
6	L'alunno-a ha acquisito una preparazione pienamente sufficiente in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari
5 - 4	L'alunno-a conosce in modo frammentario e disorganico i contenuti disciplinari; poche le competenze acquisite

Le linee guida per la definizione dei giudizi sono utili per uniformare la valutazione nei diversi Consigli di classe; è opportuno ricordare che per i docenti è possibile adattare i parametri proposti per descrivere i livelli raggiunti e produrre giudizi di comportamento, globale e di materia che possano rispecchiare al meglio la sfera individuale di ogni studente.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA PRIMARIA SECONDARIA

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. Il giudizio è espresso con una lettera corrispondente alla descrizione.

LETTERA	DESCRIZIONE
O	Ottimo
D	Distinto
B	Buono
PS	Più che sufficiente
S	Sufficiente
I	Insufficiente

VALUTAZIONE DELLO STUDIO ASSISTITO PRIMARIA SECONDARIA

Il giudizio dello studio assistito, per chi non si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica, tiene conto del comportamento e dell'impegno dimostrato dall'alunno secondo i seguenti parametri:

LETTERA	DESCRIZIONE
B	Buono
S	Sufficiente
NS	Non sufficiente

I docenti che svolgono l'attività di studio assistito sono tenuti a partecipare agli scrutini intermedi e finali degli studenti delle classi ai quali sono stati assegnati.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, gli insegnanti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe.

In caso di assenze numerose i docenti informeranno puntualmente, e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, le famiglie tramite adeguata comunicazione.

Per gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Di seguito si riporta uno schema del monte ore settimanale, annuale, e del numero massimo di ore di assenza consentito (escluse deroghe) per indirizzo scelto.

INDIRIZZO	MONTE ORE SETTIMANALE	MONTE ORE ANNUALE	NUMERO MASSIMO DI ORE DI ASSENZA CONSENTITO (escluse deroghe)
tempo normale	30	990	248
tempo prolungato	36	1188	297
tempo normale per chi non si avvale dell'IRC né partecipa ad attività alternative	29	957	239

tempo prolungato per chi non si avvale dell'IRC né partecipa ad attività alternative	35	1155	289
--	----	------	-----

Il Collegio docenti ha stabilito, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al limite massimo di assenze per la validità dell'anno scolastico e per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le deroghe stabilite dal Collegio docenti sono di seguito riportate.

- gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, visite specialistiche ospedaliere e day hospital, anche riferite ad un giorno); le assenze continuative devono essere debitamente documentate al momento del rientro dell'alunno a scuola con certificazioni mediche conservate agli atti rilasciate da strutture sanitarie pubbliche e specialisti.
- gravi e comprovati motivi familiari valutati dal Consiglio di classe presieduto dal Dirigente.
- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI a carattere nazionale.

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe in modo automatico senza procedere allo scrutinio in uno dei seguenti casi:

- quando lo studente ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (fatte salve le deroghe approvate dal Collegio docenti)
- quando allo studente viene irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale

La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe a maggioranza e con adeguata motivazione, secondo quanto definito dal Collegio docenti, quando lo studente, per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, presenta almeno tre insufficienze generiche.

Le insufficienze devono essere determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica della classe.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe diviene un giudizio motivato scritto a verbale.

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a 6/10. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio docenti, la non ammissione all'esame di Stato.

La partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato.

La non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è deliberata dal Consiglio di classe in modo automatico senza procedere allo scrutinio in uno dei seguenti casi:

- quando lo studente ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (fatte salve le deroghe approvate dal Collegio docenti)
- quando allo studente viene irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale
- se lo studente non ha partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI

La non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è deliberata dal Consiglio di classe a maggioranza e con adeguata motivazione, secondo quanto definito dal Collegio docenti, quando lo studente, per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, presenta almeno tre insufficienze generiche.

Le insufficienze devono essere determinate da carenze profonde, tali da impedire di affrontare in modo proficuo l'esame conclusivo del primo ciclo, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica della classe.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe diviene un giudizio motivato scritto a verbale.

PRECISAZIONI IN CASO DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Si precisa che la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è concepita:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali
- come evento condiviso dalla famiglia e dallo studente
- come evento da ponderare con attenzione nell'anno di passaggio ad altro ordine di scuola che richiede l'acquisizione di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo formativo Inoltre i Consigli di classe per la non ammissione tengono conto:
- del mancato grado di sufficienza relativo al conseguimento degli obiettivi disciplinari e di classe (conoscenze, abilità e competenze) e della mancata acquisizione di un metodo di studio e di lavoro.
- dell'impossibilità dello studente, dopo attenta valutazione delle sue capacità e attitudini, di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo
- della mancanza di partecipazione, impegno e interesse alle attività didattiche e formative
- dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola
- del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo)

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato è prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE - CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti che compiono il tredicesimo anno di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI presso l'Istituzione scolastica dove sosterranno l'esame di Stato.

PROVE INVALSI

Nella scuola primaria sono previste le prove di italiano e matematica nelle classi seconde e quinte, mentre la prova di inglese è introdotta solo per le classi quinte.

Nella scuola secondaria le prove riguardano italiano, matematica e inglese per le classi terze; esse non sono parte integrante dell'esame, rappresentano un momento distinto del processo valutativo, ma sono requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

I livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Gli alunni con DISABILITÀ (LEGGE 104/1992) e con DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (LEGGE 170/2010) partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI. Per gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il Consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero da una o più prove. Gli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI, sarà quindi cura del Consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.

Per lo svolgimento delle prove da parte degli alunni con DSA, i docenti possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e abitualmente utilizzati nel percorso scolastico e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento. Se la certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta relativa alle lingue straniere, ovvero l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la prova INVALSI di lingua inglese non sarà sostenuta.

Anche per gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato.

Gli alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010, ma per comorbilità sono comunque in possesso di una certificazione clinica, svolgono le prove INVALSI e possono avvalersi degli strumenti compensativi indicati nel PDP ed effettivamente utilizzati in corso d'anno.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

I modelli nazionali di certificazione delle competenze adottati per la scuola primaria e secondaria, di cui agli allegati A e B del protocollo di valutazione del nostro Istituto, sono redatti dagli insegnanti in sede di scrutinio finale per la classe quinta della scuola primaria e per la classe terza nella scuola secondaria esclusivamente per gli studenti ammessi all'esame di Stato.

Il modello relativo alla scuola secondaria (Allegato B) è integrato da una sezione predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano, di matematica, e certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria, alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame di Stato con esito positivo e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata agli alunni che partecipano all'esame di Stato in qualità di candidati privatisti.

Il documento di certificazione delle competenze risulta articolato in una prima parte che descrive i dati dell'alunno, e una seconda parte suddivisa in tre colonne per la descrizione analitica delle competenze:

- la prima colonna riporta le competenze chiave europee
- la seconda colonna riporta le competenze indicate dal Profilo finale dello studente, ridotte nel numero e semplificate linguisticamente al fine di consentire una agevole lettura e interpretazione da parte delle famiglie e degli stessi alunni.
- la terza colonna riporta infine i livelli da attribuire a ciascuna competenza.

I livelli da attribuire a ciascuna competenza sono descritti nel modo seguente:

LIVELLO	INDICATORI ESPLICATIVI
A avanzato	L'alunno-a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B intermedio	L'alunno-a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C base	L'alunno-a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D iniziale	L'alunno-a, se opportunamente guidato-a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Il modello nazionale per gli alunni con disabilità certificata viene compilato, con gli opportuni adeguamenti, per renderlo coerente con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato, e può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicitiva che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. Per esempio al modello possono essere allegati descrittori che declinano la padronanza delle competenze chiave, descritte dalle dimensioni del Profilo, in coerenza con il PEI, nei quattro livelli previsti dalla certificazione.

PROVE SCRITTE DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il superamento dell'esame di Stato costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema di istruzione e formazione professionale regionale ed è finalizzato a verificare conoscenze, abilità e competenze acquisite al termine del primo ciclo di istruzione. È costituito da 3 prove scritte e da un colloquio.

La prova scritta relativa alle competenze di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero.

Le tracce si riferiscono alle seguenti tipologie:

- testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia
- testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle aree numero, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. Le tracce si riferiscono alle seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste

- quesiti a risposta aperta

La prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate (prova unica di inglese e spagnolo) accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e al livello A1 per lo spagnolo.

Le tracce si riferiscono alle seguenti tipologie:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta
- completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo
- elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti
- lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana ▪ sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

Nel nostro Istituto sono adottate le seguenti tabelle per la correzione delle prove scritte d'esame.

CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TRACCE 1-2 TESTO NARRATIVO E ARGOMENTATIVO				
RICHIESTA	OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VALUTAZIONE
Produzione scritta	Competenze linguistiche	Contenuto Ortografia Morfosintassi	Il contenuto è sviluppato in modo ampio, approfondito e personale. La forma è scorrevole e corretta e presenta un'ottima padronanza lessicale.	10
			Il contenuto è sviluppato in modo ampio e approfondito. La forma è scorrevole e corretta e presenta una buona padronanza lessicale.	9
			Il contenuto è sviluppato adeguatamente. La forma è scorrevole e corretta, il lessico appropriato.	8

		<p>Il contenuto è discretamente sviluppato. La forma è generalmente corretta e presenta un lessico abbastanza appropriato.</p>	7
		<p>Il contenuto è parzialmente sviluppato. La forma, non sempre scorrevole, presenta errori ortografici/grammaticali/sintattici e un lessico poco appropriato.</p>	6
		<p>Il contenuto è superficiale, non sempre chiaro e limitato. La forma è scorretta e presenta errori ortografici/grammaticali/sintattici; il lessico non è sempre adeguato.</p>	5
		<p>La traccia non è stata compresa, il contenuto è scarso e confuso. La forma è scorretta e presenta molti errori ortografici/grammaticali/sintattici; il lessico è inadeguato.</p>	4

TRACCIA 3 COMPrensIONE E SINTESI DI UN TESTO LETTERARIO, DIVULGATIVO, SCIENTIFICO				
RICHIESTA	OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VALUTAZIONE
Comprensione del testo	Competenze linguistiche	Comprensione del contenuto	Completa e consapevole	10/9
			Buona	8/7
			Parziale	6
			Frammentaria e approssimativa	5

			Inadeguata/assente	4
Sintesi del testo	Competenze linguistiche	Contenuto Ortografia Morfosintassi	Il contenuto è pertinente e mostra un'ottima selezione delle informazioni presenti nel testo. La forma è scorrevole e corretta.	10/9
			Il contenuto è pertinente e presenta una buona selezione delle informazioni presenti nel testo. La forma è corretta.	8/7
			Il contenuto è abbastanza pertinente e presenta una selezione accettabile delle informazioni presenti nel testo. La forma è sufficientemente corretta.	6
			Il contenuto non è pertinente e presenta un'insufficiente selezione delle informazioni presenti nel testo. La forma è scorretta.	5/4

CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Nella prova scritta di matematica ad ogni quesito viene assegnato un punteggio; il punteggio totale raggiunto nella prova viene espresso in percentuale e trova corrispondenza in una valutazione numerica in decimi.

La valutazione numerica è accompagnata da un commento sullo svolgimento della prova.

Percentuale raggiunta %	95-100	85-94	75-84	65-74	56-64	41-55	0-40
Voto in decimi	10	9	8	7	6	5	4

COMMENTO SULLO SVOLGIMENTO DELLA PROVA	VALUTAZIONE
L'elaborato è stato risolto in modo esauriente; la conoscenza dei contenuti specifici della disciplina è approfondita; l'individuazione dei procedimenti logici è sicura e organica; l'uso del linguaggio tecnico e specifico è esaustivo.	10
L'elaborato è stato risolto in modo esauriente; la conoscenza dei contenuti specifici della disciplina è completa; l'individuazione dei procedimenti logici è esauriente; l'uso del linguaggio tecnico e specifico è preciso.	9
L'elaborato è stato risolto in modo completo; la conoscenza dei contenuti specifici della disciplina è completa; l'individuazione dei procedimenti logici è esauriente; l'uso del linguaggio tecnico e specifico è preciso.	8
L'elaborato è stato risolto in modo completo; la conoscenza dei contenuti specifici della disciplina è adeguata; l'individuazione dei procedimenti logici è corretta; l'uso del linguaggio tecnico e specifico è corretto.	7
L'elaborato è stato risolto in modo accettabile; la conoscenza dei contenuti specifici della disciplina è essenziale; l'individuazione dei procedimenti logici è corretta; l'uso del linguaggio tecnico e specifico è accettabile.	6
L'elaborato è stato risolto in modo incompleto; la conoscenza dei contenuti specifici della disciplina è parziale; l'individuazione dei procedimenti logici è stentata; l'uso del linguaggio tecnico e specifico è frammentario.	5
L'elaborato è stato risolto solo in minima parte; la conoscenza dei contenuti specifici della disciplina è limitata; l'individuazione dei procedimenti logici è impropria; l'uso del linguaggio tecnico e specifico è inadeguato.	4

CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA UNICA DI INGLESE E SPAGNOLO

QUESTIONARIO	VALUTAZIONE	LETTERA
La comprensione del testo è integrale e approfondita. Il contenuto è pertinente e personale. La forma è scorrevole e corretta.	10	Il contenuto è pertinente e personale. La forma scorrevole e corretta.
La comprensione del testo è integrale. Il contenuto è pertinente. La forma è scorrevole e corretta.	9	Il contenuto è pertinente. La forma è scorrevole, in generale corretta.

La comprensione del testo è completa. Il contenuto è appropriato. La forma è per lo più corretta.	8	Il contenuto è per lo più pertinente. La forma è abbastanza scorrevole, in generale corretta.
La comprensione del testo è quasi completa. Il contenuto è abbastanza appropriato ma non sempre ben sviluppato. La forma è in generale corretta.	7	Il contenuto è appropriato ma non sempre ben sviluppato. La forma è per lo più corretta.
La comprensione del testo è generica, poco attenta ai particolari. Il contenuto è molto sintetico. La forma è poco scorrevole con errori. Incertezze nell'uso delle strutture, lessico poco appropriato.	6	Il contenuto è solo parzialmente completo. La forma non è molto scorrevole, con errori (ortografici, strutturali, lessico poco appropriato).
La comprensione del testo è parziale. Il contenuto è scarso. La forma è scorretta con errori grammaticali e ortografici.	5	Il contenuto è molto breve, non sempre chiaro. La forma è scorretta, con errori grammaticali ed ortografici.
La comprensione del testo è molto limitata. Il contenuto è confuso e non sempre coerente. La forma è scorretta e con molti errori. L'assimilazione delle principali strutture è limitata.	4	La traccia non è stata ben compresa. Il contenuto è scarso (confuso non sempre coerente). La forma è scorretta e l'assimilazione delle principali strutture è limitata.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE PER ALUNNI CON DISABILITÀ, CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Per i candidati con DISABILITÀ (LEGGE 104/1992) la sottocommissione d'esame, tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove differenziate, idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, i candidati con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato e in essi citati.

Solo per gli alunni con disabilità che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti nell'anno scolastico successivo alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Per i candidati con DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (LEGGE 170/2010) lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal Consiglio di classe. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'utilizzo di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici, solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato e siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico.

Per i candidati con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010, ma per comorbilità sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative, peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa, ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo e siano stati utilizzati nel corso dell'anno scolastico.

COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il colloquio dell'esame di Stato è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali. Il colloquio il cui avvio deve avvenire con scelta libera dell'argomentazione da parte dell'alunno, avendo cura di metterlo a proprio agio durante il corso dell'esame, viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio e tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Per i percorsi a indirizzo musicale è previsto lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Nel nostro Istituto è adottata la seguente tabella per la formulazione del giudizio del colloquio d'esame.

Il candidato ha illustrato gli argomenti in modo	utilizzando un linguaggio	Ha saputo operare collegamenti pluridisciplinari	rilevando una conoscenza, un'originalità e una rielaborazione dei contenuti	Ha dimostrato di saper ricostruire le fasi fondamentali del lavoro utilizzando le proprie competenze digitali	Valutazione numerica corrispondente
chiaro e approfondito	ampio e ricco.	logici e personali	ampia.	in modo esauriente e personale	10
esauriente e sicuro	appropriato.	efficaci	approfondita.	in modo esauriente	9
logico e coerente	vivace e personale.	organici	completa.	in modo ordinato	8
sicuro	adeguato.	coerenti	accettabile.	in modo discreto	7
semplice	poco appropriato.	solo se guidato	sufficiente.	in modo sufficientemente adeguato	6
frammentario	impreciso.	Non ha saputo	lacunosa.	in modo non propriamente adeguato	5
incerto/confuso difficoltoso	limitato.	Non ha saputo	parziale/superficiale.	Non ha dimostrato	4

VALUTAZIONE NUMERICA FINALE DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato si procede come segue:

1. si attribuisce a ciascuna delle 3 prove scritte e al colloquio d'esame un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Alla prova di lingue straniere, articolata in una sezione per inglese ed una per spagnolo, viene attribuito un unico voto espresso in

decimi, senza utilizzare frazioni decimali, ed esso scaturisce dalla media ponderata in cui è attribuito un peso del 60% all'inglese e del 40% allo spagnolo.

2. si calcola la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare arrotondamenti.

3. si calcola il voto finale che deriva dalla media aritmetica tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Il voto di ammissione peserà al 50% e farà media con la media delle prove dell'esame di Stato per l'esito della valutazione finale complessiva; concorreranno alla sua formulazione la media delle valutazioni conseguite nei tre anni di corso con un peso pari al 50% della media aritmetica finale del primo e del secondo anno e al 50% della media aritmetica finale del terzo anno.

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode.

italiano	matematica	lingue	colloquio	ammissione
7	6	6	7	7

Esempio pratico per il calcolo della valutazione numerica finale dell'esame di Stato

GIUDIZIO COMPLESSIVO DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Alla valutazione numerica finale espressa in decimi corrisponde un giudizio complessivo.

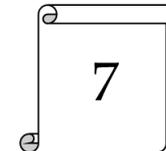
Nel nostro Istituto è adottata la seguente tabella per la formulazione giudizio complessivo d'esame.

Media delle prove senza arrotondamento

$$(7 + 6 + 6 + 7) : 4 = 6,5$$

Calcolo del voto finale con arrotondamento

$$(6,5 + 7) : 2 = 6,75$$



del

Il candidato ha affrontato l'esame con	Tenuto conto del curriculum possiede una preparazione	La comunicazione, attraverso strumenti e linguaggi è	Ha strutturato il proprio lavoro in modo	Ha mostrato una capacità di elaborazione personale	Valutazione numerica corrispondente
notevole senso di responsabilità	ampia/approfondita	organizzata	autonomo	eccellente	10
responsabilità ed impegno	ricca	sicura	sicuro/valido	ottima	9

serietà	completa	valida	efficace	buona	8
sicurezza	soddisfacente	positiva	discretamente corretto	adeguata	7
sufficiente impegno	accettabile	generica	superficiale	sufficiente	6
impegno non adeguato alle sue capacità	sostanzialmente corretta	poco organizzata	incerto	/	5/4
scarso impegno	adeguata alle sue capacità	imprecisa	poco coerente/parziale	/	
superficialità	parziale/superficiale/ limitata/molto limitata/lacunosa	incerta/limitata	/	/	